



CULTURA mercoledì 29 aprile 2026

Set cinematografico a Pesaro: iniziate le riprese di "Un mondo percepito"

news



Pesaro torna protagonista del cinema con le riprese del lungometraggio *Un mondo percepito*, diretto, scritto e ideato da Pierpaolo Marcelli e prodotto dalla società Undicidue3.

Il film, vincitore del bando regionale 2025 promosso da Fondazione Marche Cultura – Marche Film Commission nell'ambito del programma PR FESR 2021-2027 della Regione Marche, viene girato

tra Pesaro e Cartoceto fino al 30 aprile.

La scelta del territorio nasce da un legame personale del regista con la città, ricordata come luogo significativo della propria adolescenza.

“Cercavo un contesto che non fosse né metropoli né borgo – ha spiegato Marcelli – e Pesaro si è rivelata perfetta, con una luce capace di diventare parte integrante della narrazione”.

Protagonista del film è Marco Cocci, affiancato dall'attrice e coreografa Roberta Mastromichele e da giovani talenti marchigiani al debutto sul grande schermo, tra cui Ambra Ariotti e Fiammetta Amadori.

Una produzione che intreccia esperienza e nuove generazioni, valorizzando il territorio anche dal punto di vista artistico e professionale.

Le riprese coinvolgono numerose location simbolo della città, da Viale Trieste a Piazza Lazzarini, fino al Liceo Scientifico G. Marconi, oltre a spazi culturali e luoghi urbani che contribuiscono a raccontare l'identità contemporanea di Pesaro.

Presente sul set anche il sindaco Andrea Biancani insieme al vicesindaco Daniele Vimini, che hanno sottolineato il ruolo crescente della città come polo cinematografico.

Come evidenziato dal presidente di Fondazione Marche Cultura, Andrea Agostini, il progetto si inserisce in una strategia più ampia che ha già portato al sostegno di oltre cento produzioni audiovisive nelle Marche negli ultimi tre anni.

Il film coinvolge direttamente 31 professionisti locali e oltre 50 tra comparse e figurazioni, generando un impatto economico concreto e rafforzando la filiera regionale del cinema.

Un'iniziativa che conferma la vocazione delle Marche come set naturale e laboratorio creativo, capace di coniugare promozione territoriale, occupazione e sviluppo culturale.

